

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Documento di seduta*

28.5.2008

B6-0293/2008

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento

da Konrad Szymański, Adam Bielan, Ryszard Czarnecki, Wojciech Roszkowski, Hanna Foltyn-Kubicka, Inese Vaidere e Gintaras Didziokas

a nome del gruppo UEN

sulla situazione in Georgia

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Georgia**

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Georgia, del 29 novembre 2007, e sulla situazione nell'Ossezia meridionale, del 26 ottobre 2006,
  - vista la risoluzione 1808 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 15 aprile 2008,
  - viste le conclusioni della 2870ma riunione del Consiglio Affari generali e Relazioni esterne del 26 e 27 maggio 2008,
  - vista la relazione della Missione di osservatori delle Nazioni Unite in Georgia (UNOMIG) del 26 maggio 2006 sull'incidente che ha comportato l'abbattimento in Abkhazia di un aereo senza pilota,
  - vista la dichiarazione della Presidenza slovena a nome dell'Unione europea sull'escalation della tensione tra Georgia e Russia,
  - visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che la situazione in Abkhazia e in Ossezia meridionale è destabilizzata dalle azioni di recente avviate dalla Federazione russa,
- B. considerando che la Federazione russa non aderisce più alla decisione del Consiglio dei Capi di Stato della CSI sulle misure per la composizione del conflitto in Abkhazia (Georgia) (19 gennaio 1996), che vieta agli Stati firmatari di intrattenere una cooperazione militare con il governo separatista dell'Abkhazia,
- C. considerando che il 16 aprile 2008 le autorità russe hanno annunciato che la Federazione russa avrebbe avviato una cooperazione diretta con i rappresentanti dell'Abkhazia e della regione di Tskhinvali/Ossezia meridionale;
- D. considerando che il 16 aprile 2008 il Ministro russo per la difesa ha dichiarato che la Federazione russa avrebbe aumentato il numero di forze armate di pace della CSI russe,
- E. considerando che la Federazione russa, rilasciando passaporti ai residenti della regione di Tskhinvali/Ossezia meridionale e dell'Abkhazia, sta complicando il processo di risoluzione pacifica delle tensioni nelle zone del conflitto in Georgia,
- F. considerando che tali decisioni compromettono la sovranità della Georgia, riconosciuta a livello internazionale,
- G. considerando che la relazione pubblicata il 26 maggio 2008 dalla Missione di osservatori delle Nazioni Unite in Georgia (UNOMIG) segnala chiaramente che un drone spia

georgiano è stato abbattuto dall'aviazione russa in Abkhazia, che è parte del territorio georgiano,

- H. considerando che le azioni della Federazione russa compromettono il suo ruolo di facilitatore imparziale e neutrale del processo di pace,
- I. considerando che il presidente georgiano Mikheil Saakashvili ha presentato nuove proposte per la risoluzione del conflitto in Abkhazia che includono un'ampia rappresentanza politica degli abkhazi, il diritto di veto per quanto riguarda la normativa concernente lo status costituzionale dell'Abkhazia o la sua cultura, etnicità e lingua, l'istituzione di una zona economica libera comune e garanzie internazionali per assicurare all'Abkhazia un ampio federalismo e un'autonomia illimitata,
- J. considerando che durante il Vertice NATO di Bucarest del 2-4 aprile 2008 non è stato proposto alcun piano d'azione al fine dell'adesione, sebbene sia stato assunto un impegno politico per una futura adesione,
- K. considerando che le elezioni parlamentari svoltesi in Georgia il 21 maggio 2008 sono state conformi agli standard democratici presentando relativamente poche irregolarità e che le autorità georgiane hanno compiuto notevoli sforzi per portare avanti tali elezioni in linea con gli standard dell'OSCE e del Consiglio d'Europa,
- L. considerando che tali elezioni hanno chiaramente offerto al popolo georgiano l'opportunità di scegliere i propri rappresentanti tra un'ampia serie di personalità;
  - 1. si congratula con il popolo georgiano per lo svolgimento pacifico e democratico delle elezioni; si compiace degli sforzi compiuti dalle autorità georgiane a partire dalle precedenti elezioni svoltesi in gennaio, e le incoraggia ad adottare tutte le azioni necessarie per far fronte alle carenze e ai problemi individuati dalla Missione di osservazione internazionale delle elezioni guidata dall'OSCE;
  - 2. ribadisce il proprio pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale della Georgia entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti;
  - 3. critica la decisione delle autorità russe di istituire rapporti bilaterali con i rappresentanti dell'Abkhazia e della regione di Tskhinvali/Ossezia meridionale che sono parte del territorio georgiano;
  - 4. sollecita le autorità russe a riconsiderare la decisione di aumentare la loro presenza militare nelle regioni del conflitto; ritiene che il ritiro delle ulteriori truppe russe potrebbe allentare la tensione;
  - 5. ritiene che l'attuale politica e le attuali azioni della Federazione russa nei confronti della Georgia ne compromettano la sovranità e l'integrità territoriale internazionalmente riconosciute e dimostrino che la Russia non può essere considerata un facilitatore neutrale ed imparziale del processo di pace nelle regioni del conflitto;
  - 6. invita il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, l'OSCE e altre organizzazioni internazionali a sostenere le proposte del governo georgiano di nuovi negoziati alternativi

e di nuove modalità di mantenimento della pace, compresa l'istituzione progressiva di forze di pace internazionali veramente indipendenti;

7. si compiace delle nuove iniziative del Presidente della Georgia, Mikheil Saakashvili, per la soluzione pacifica del conflitto in Abkhazia;
8. invita il Consiglio ad impegnarsi più attivamente ai fini della soluzione dei conflitti in Georgia e a fornire tutti gli strumenti e le risorse necessari per rendere tale azione più efficace;
9. esprime profonda preoccupazione per le misure applicate dalla Russia nei confronti della Georgia che stanno avendo enormi conseguenze economiche; invita, pertanto, le autorità russe a sospendere l'ingiustificato divieto di esportazioni sensibili dalla Georgia alla Russia;
10. invita il Consiglio e la Commissione a includere la questione dei conflitti congelati e della loro risoluzione nell'agenda dei prossimi vertici UE-Russia e ad accelerare l'avvio di negoziati su accordi di riammissione e di agevolazione dei visti tra l'UE e la Georgia, la firma di un accordo di partenariato di mobilità con l'UE e la creazione di Centri comuni per le richieste di visto;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Presidente e al Parlamento della Georgia, alle Nazioni Unite, all'OSCE, al Consiglio d'Europa, alla NATO e al Presidente e al Parlamento della Federazione russa.